

CHI SIAMO

Il Comitato Amici Centro Peres per la Pace – per i bambini palestinesi ONLUS è un'Associazione di Volontariato, iscritta al registro del volontariato della Provincia di Torino, che si è costituita il 4 maggio 2005 per promuovere in Piemonte il progetto "Saving Children – La medicina al servizio della pace" del Centro Peres per la Pace di Tel Aviv. **Rita Levi-Montalcini** è stata Presidente onoraria dell'Associazione dal 2005 al 2012, anno della sua morte.

Nei primi anni di attività il Comitato ha sostenuto economicamente la cura di bambini sordi mediante impianto cocleare. Nel 2011, grazie al progetto di formazione «Training Doctors», si è completata in Israele la formazione di un team specializzato in impianti cocleari e in grado di eseguire l'intervento in Palestina in modo autonomo. Dal Centro Peres è stato quindi chiesto al Comitato di Torino di sostenere la cardiocirurgia pediatrica. Tra i neonati palestinesi, soprattutto quelli di Gaza, c'è infatti una grande necessità di interventi al cuore prevalentemente a causa di patologie cardiache congenite.

La Regione Piemonte, dalla costituzione del Comitato, ha sostenuto il progetto per quattro anni; altri contributi significativi sono arrivati dalla Provincia di Alessandria, dai Colloqui Ebraico-Cristiani di Camaldoli, dalla Comunità Ebraica di Torino, dal Rotary Club Torino Sud-Est, da Novacoop Piemonte e soprattutto da privati. Inoltre per quattro anni il "Saving Children" è stato inserito tra i progetti finanziati con l'otto per mille dalla Chiesa Valdese.

Nel 2008 il Comitato di Torino ha pubblicato, con il finanziamento della Compagnia di San Paolo, il libretto **Abir, la bambina che ascoltava con gli occhi**, con testo di Manuela Dviri, che è stato presentato alla Fiera del Libro 2008 di Torino.



**Comitato Amici
Centro Peres per la Pace**
per i bambini palestinesi

per informazioni tel. 011 5627087 - cell. 3497188759
amicicentroperes@gmail.com
www.amicicentroperes.org

**Per sostenere l'associazione
e i suoi progetti:**

c/c intestato a

Comitato Amici Centro Peres per la Pace:
BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN: IT81H0306909606100000115593

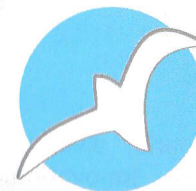
5x1000:

CODICE FISCALE n. 97681100018

Questo prodotto è un servizio gratuito del CSV Vol.To



VOL.TO
VOLONTARIATO
TORINO



**Comitato Amici
Centro Peres per la Pace**
per i bambini palestinesi

*Salvare
i bambini
La medicina
al servizio della pace*



SAVING CHILDREN, LA MEDICINA AL SERVIZIO DELLA PACE

Il **Peres Center for Peace** di Tel Aviv-Jaffa, divenuto poi **Peres Center for Peace and Innovation**, organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 1996 dal Premio Nobel per la Pace Shimon Peres, si propone la finalità di contribuire alla creazione di infrastrutture per la pace in Medio Oriente promuovendo lo sviluppo socioeconomico dell'area e l'incremento della cooperazione fra le società palestinese e israeliana per una maggiore reciproca comprensione.

Saving Children. La medicina al servizio della pace è uno dei progetti più importanti del Centro. Promosso nel 2003 da Manuela Dviri*, che l'aveva ideato con l'amica palestinese Mary Bittar, Il «Saving Children» consente di far curare da medici israeliani in ospedali israeliani bambini palestinesi affetti da gravi patologie alle quali il sistema sanitario palestinese, sorto a seguito degli accordi di Oslo, non è ancora in grado di far fronte (cardiologia a cuore aperto, trapianti del midollo osseo, eccetera).

Attuato in stretta collaborazione tra le strutture sanitarie israeliane e palestinesi, il progetto funziona in questo modo: un comitato di pediatri palestinesi segnala i bambini da curare in Israele al Centro Peres, che svolge un ruolo di coordinamento con la sanità israeliana, cura la gestione generale e fornisce il supporto logistico indispensabile per la soluzione dei complessi problemi pratici (permessi di ingresso, trasporto, cambio di ambulanze ai check-points).

I bambini palestinesi vengono ricoverati presso ospedali israeliani di eccellenza (tra i quali il Centro di Cardiologia Pediatrica dello Sheba Medical Center di Tel Hashomer presso Tel Aviv, e l'Hadassah Medical Center di Gerusalemme) che praticano sui loro servizi uno sconto del 40-50% a seconda dei casi.

Il progetto **riguarda i casi più gravi e si occupa dei bambini più deboli e più poveri**, per i quali rappresenta forse l'unica possibilità di cura e spesso di vita. Infatti le famiglie palestinesi che possono sostenere i costi delle cure mandano i loro bambini in Giordania, in Egitto e anche in Israele.

Dal suo sorgere, il progetto ha coinvolto la vita di **quasi 13.000 bambini e neonati**, per i quali ha rappresentato l'unica opportunità di ricevere cure mediche vitali.

Saving Children o Salvare i bambini non ha solo un evidente valore umanitario, ma anche un importante significato politico. Infatti mette in relazione i bambini palestinesi e i loro familiari con il personale sanitario israeliano, e fa incontrare genitori palestinesi e genitori israeliani che nello stesso ospedale si trovano fianco a fianco ad affrontare analoghi dolorosi percorsi, a condividere le stesse ansie e speranze, a vivere esperienze che li accomunano come esseri umani e non come parti opposte in un conflitto. Anche nei momenti di conflitto più aspro il progetto **ha mantenuto aperto un corridoio umanitario** con i Territori dell'ANP e con Gaza, permettendo così il transito dei bambini.

In Italia il finanziamento è stato inizialmente garantito dalla Regione Toscana e dalla Regione Umbria, alle quali si sono in seguito affiancate l'Emilia-Romagna, il Friuli-Venezia Giulia, le Marche e, dal 2006 al 2010, il Piemonte. Dal 2011 le regioni italiane hanno smesso di sostenere il progetto mentre sono aumentate le richieste di aiuto. Ora però il problema è diventato più serio, da gennaio 2021 il progetto rischia di essere interrotto per la quasi totale mancanza di fondi. Il Comitato di Torino è praticamente rimasto l'unica fonte di sostegno.

Parallelo al "Saving" è l'altro progetto medico del Centro Peres, il **Training Doctors**, finanziato dalla Danimarca. Si tratta di un progetto di formazione avanzata per medici e personale medico palestinesi in ospedali israeliani con l'obiettivo di incrementare il sistema sanitario palestinese fino al raggiungimento della completa autonomia. Tra il 2003 e il 2021 **250 medici, infermieri e tecnici** hanno completato il loro tirocinio in diverse discipline e sono tornati a lavorare negli ospedali palestinesi.

**Manuela Dviri, giornalista e scrittrice, è nata a Padova e oggi vive a Tel Aviv, in Israele. Dopo la morte del figlio Joni, avvenuta mentre era militare di leva in Libano nel 1998, si è impegnata attivamente per la pace e contro le guerre, e nel 2003 ha promosso all'interno del Centro Peres per la Pace il progetto "Saving Children", del quale è ambasciatrice in Italia.*

Per sostenere il progetto "Salvare i bambini. La medicina al servizio della pace" fai un versamento sul conto intestato al "Comitato Amici Centro Peres per la Pace – per i bambini palestinesi", Banca Intesa San Paolo,

IBAN: IT81H0306909606100000115593



Preso in carico di un neonato: trasferimento dall'ambulanza palestinese a quella israeliana.